

**BILANCI 2010.** Un altro esercizio all'insegna della crescita per l'azienda di Erbusco. I ricavi oltre quota 22 mln di euro

# Ca' del Bosco, un anno record i profitti superano i 4,3 milioni

Confermato l'impegno sul fronte investimenti: nuove presse e sistema innovativo di cernita dell'uva basato su lettori ottici

Un altro esercizio da protagonista, culminato con un risultato netto che segna il record nella storia dell'azienda. Un 2010 all'insegna della crescita per Ca' del Bosco, la srl di Erbusco presieduta da Maurizio Zanella (è anche leader del Consorzio di tutela del Franciacorta); è controllata a Santa Margherita spa (a sua volta partecipata interamente da Zignago Holding spa), occupa 75 addetti (diventano circa 300 nel periodo della vendemmia) e gestisce direttamente quasi 160 ettari di vigneti, tra quelli in affitto (con contratti di almeno 25 anni) e quelli di proprietà della famiglia Zanella.

**NUMERI** importanti, supportati da un impegno costante sul fronte degli investimenti: ai 3 milioni di euro stanziati nello scorso esercizio - serviti, tra l'altro, per l'ampliamento della cantina interrata e per un'innovazione relativa al processo di degorgement - quest'anno se ne aggiungono quasi altri

**Il 2011 è partito subito bene nel primo trimestre l'incremento è del 7 per cento**

tre: una parte per il rifacimento di vigneti, le barrique e l'acquisto del legname necessario per la loro realizzazione; la maggior parte, oltre 1,7 milioni di euro, invece, è finalizzata alla messa in opera di nuove presse per la spremitura, ma soprattutto per un sistema innovativo di cernita dell'uva dopo la vendemmia, così da offrire ulteriori garanzie: si tratta di un processo, basato su lettori ottici, che consente di accelerare la selezione del prodotto non al top, diminuendo il lavoro manuale. Una novità, unica in Italia e in Europa, assicura Zanella, che prende spunto da un sistema utilizzato negli Stati Uniti per i piccoli frutti. «Uno sforzo importante, anche se l'utilizzo è concentrato in poche settimane l'anno - sottolinea il presidente -, che segna un ulteriore passo in avanti sul fronte del miglioramento qualitativo».

**GLI SFORZI** annunciati sono destinati a caratterizzare un 2011 iniziato subito bene: il primo trimestre registra un incremento del 7% su base annua. «Un dato importante - sottolinea Zanella - ma anche tutta la Franciacorta sta andando bene». Un esercizio all'insegna dell'ottimismo, dopo un 2010 - si veda anche il grafico a fianco - nel segno delle soddisfazioni non solo per quanto riguar-

## Vitivinicoltura

Due esercizi a confronto



Ca' del Bosco

Dati in milioni di euro

	2010	2009
□ Ricavi	22,036	20,321
□ Valore della produzione	23,271	20,816
□ Ammortamenti e svalutazioni	2,566	2,407
□ Costi della produzione	18,531	16,534
□ Differenza tra valore e costi della produzione	4,740	4,281
□ Proventi e oneri finanziari	-0,266	-0,424
□ Risultato lordo	4,473	3,870
□ Imposte	0,093	-0,012
□ Risultato netto	4,380	3,882

P&G/B

## L'analisi del presidente del Consorzio

«La scelta della Berlucchi positiva per il territorio»

La scelta della Guido Berlucchi di contrassegnare, dal 2012, l'intera produzione con il marchio della Docg Franciacorta? «Sicuramente importante, destinata a produrre effettivi positivi per tutto il territorio», sottolinea Maurizio Zanella, presidente del Consorzio di tutela di Erbusco. «Consentirà al Franciacorta di aumentare significativamente la massa critica - aggiunge - e l'impatto sul consumatore. Permetterà al comprensorio di diventare leader, non solo per regole e qualità, ma anche per il numero di bottiglie, passando da 10 a

15 milioni. Inoltre, non darà noia alle piccole aziende, perché i canali di distribuzione sono diversi».

**RIGUARDO** alle realtà «minori», Zanella sottolinea l'importanza di una diffusione dell'intera zona a livello turistico: «Dobbiamo fare in modo - sottolinea - che il 15-20% della produzione venga venduto direttamente in cantina». Più in generale, guardando al mercato, il presidente del Consorzio, ribadisce l'importanza di «farsi conoscere in Italia, prima di pensare all'estero». E in questa direzione l'attenzione è rivolta in particolare sul Centro-Sud. ♦



Il presidente Maurizio Zanella

da i profitti. I ricavi totali, oltre i 22 milioni di euro, evidenziano un incremento dell'8,4% rispetto all'anno prima. Per quanto riguarda i volumi di vendita (circa 1,3 milioni di bottiglie, di cui circa 900 mila come Franciacorta), l'aumento è del 6,2%: una crescita registrata sia sul mercato domestico (+6,9%) che vale l'86% del business, che su quello estero (+2,5%). E guardando oltre confine Ca' del Bosco punta a realizzare le crescite future. In aumento anche il margine operativo lordo (a 7,501 milioni di euro; +14,2%) e il risultato operativo (a 4,685 mln di euro; +15,6%), mentre il cash-flow supera i 7 milioni di euro con un incremento del 12% su base annua. In calo l'indebitamento finanziario netto: rispetto ai 18,654 milioni del 2009, a fine 2010 si attesta a 17,492 mln di euro. ♦ c.c.